



anno 81 n.34

mercoledì 4 febbraio 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,90 ciascun libro "Le Religioni dell'Umanità": tot. € 5,90  
l'Unità + € 3,50 libro "Fatti e personaggi": tot. € 4,50  
l'Unità + € 4,90 libro "Corvo Rosso": tot. € 5,90  
l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20  
Solo per l'edizione Emilia, Toscana, Roma e Provincia  
l'Unità + € 4,90 vhs "Jona che visse nella balena": tot. € 5,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Adesso lo posso dire. Se avessi saputo allora ciò che so adesso, e cioè che non



esistevano in Iraq armi di distruzione di massa, non credo che mi sarei espresso

in favore di quella guerra». Colin Powell, Segretario di Stato Usa, 3 febbraio

## Non riescono ad approvare la Gasparri Non riescono a cacciare la Annunziata

Governo in crisi: franchi tiratori votano contro la legge tv, destra costretta a tornare in Commissione. Nel Cda Rai la presidente conferma le accuse, tre consiglieri la sfiduciano. Lei ribatte: dimettetevi voi

**ROMA** Torna in aula la legge Gasparri ed è un nuovo schiaffo a Berlusconi. Pressata dai franchi tiratori, ricomparsi in gran numero (almeno una trentina), la maggioranza di centrodestra ha preferito fermarsi in tempo, prima di andare sotto. La legge torna in Commissione, se ne riparlerà in tempi migliori. Berlusconi è comunque deciso a incassare il salvataggio di Retequattro: visto il clima si appresta a mettere la fiducia sulla conversione del decreto in legge.

Nelle stesse ore è partito l'affondo di tre consiglieri (Alberoni, Petroni e Veneziani) contro Lucia Annunziata, per le sue accuse sulle pressioni del premier. Votata una mozione di sfiducia. La presidente ribatte: io difendo il pluralismo, se non siete d'accordo dimettetevi voi.

ALLE PAGINE 2 e 3

### AVVISO AL PADRONE

Pasquale Cascella

L'avvertimento non avrebbe potuto essere più diretto: non meno di 35 esponenti della maggioranza hanno votato contro la legge più berlusconiana che c'è, quella che santifica il conflitto di interessi del tycoon di Arcore. Ha rischiato grosso, il governo: se fosse passata la pregiudiziale di costituzionalità ieri Berlusconi sarebbe dovuto salire al Quirinale a dimettersi.

SEGUE A PAGINA 3



### Parmalat e dintorni

Divisi anche sulla legge per il risparmio: Udc tentenna, An dubita, Lega contro (forse)

Bianca Di Giovanni

**ROMA** Il consiglio dei ministri trova un fragile compromesso sulla tutela del risparmio. Il disegno di legge prevede l'istituzione di una nuova Autorità che «ingloba» la Consob e ne rafforza i poteri. Resta a Bankitalia la tutela della stabilità bancaria, mentre sulle concentrazioni Via Nazionale dovrà condividere il via libera con l'Anti-

trust. Rafforzato anche il ruolo del Ccr. Ma le norme non piacciono sostanzialmente a nessuno. «Tutti abbiamo avuto perplessità», ammette Buttiglione. La partita quindi invece di chiudersi si riapre, e stavolta il «campo da gioco» è il Parlamento, terreno ormai minato per la maggioranza. Confermate anche Isvap e Covip. Dell'Autorità unica di Tremonti non c'è traccia.

A PAGINA 4

### Elezioni

IL MESSAGGIO CHE VOGLIO DALL'ULIVO

Alfredo Reichlin

Se qualcuno mi chiedesse di riassumere in poche parole il messaggio in nome del quale la lista Prodi si dovrebbe candidare alla guida del Paese, io partirei da quella che è la condizione di straordinaria incertezza in cui gli italiani sono costretti a vivere. È una situazione nuova e altamente rischiosa. Leggevo l'ultimo rapporto Eurispes. In fondo non scopre nulla ma è impressionante. Conferma che si va verso una sorta di "proletarizzazione dei ceti medi" mentre solo una minoranza del lavoro dipendente arriva alla fine del mese senza fare debiti o intaccare i risparmi. L'immagine è quella di un paese sfiduciato, "quasi rassegnato alla criminalità e alla corruzione" (perché pagare le tasse se i ricchi evasori vengono poi condonati?), che considera il presidente Ciampi "l'ultima agenzia di senso e di orientamento". E ciò per l'80 per cento degli italiani mentre meno della metà crede nello Stato e solo un terzo nel Parlamento. E nei partiti? Il 13,5.

Questo è il paese al quale dobbiamo spiegare perché facciamo certe liste e non altre. Teniamolo presente e rendiamoci conto di che cosa significa per una nazione di 57 milioni di abitanti - dove convivono ricchi e poveri, veneti e siciliani - assistere allo svanire di tutte quelle certezze sulle quali le persone basano i propri progetti di vita. Siamo ormai al punto che la gente è costretta a chiedersi se avrà ancora una pensione; se si può fidare di mettere i soldi in banca, se la magistratura agisce in nome della legge o per conto dei "comunisti". E diventa sempre più avvilente la sensazione che non c'è più l'uguaglianza di fronte alla legge, che l'interesse pubblico si confonde sempre più con quello privato, mentre Quirinale e Corte Costituzionale possono essere insultati dal primo Cicchitto (P2) che passa. Insomma nulla è più certo: il rinnovo dei contratti sindacali come il posto dell'Italia in Europa e nel mondo.

Dove va un Paese in queste condizioni? Come può mettersi in grado di riorganizzare le sue forze per reagire al rischio, ormai in atto, di una decadenza? Questo è il grande tema che ci sta di fronte. Di qui io partirei. Da questa che è la vera domanda di cambiamento che sta nelle cose e che è qualcosa di più della somma delle tante domande sociali, politiche, ideali che ci sono nel paese.

## Tutti vogliono l'inchiesta sulle armi di Saddam

Dopo Washington anche Londra insedia una Commissione d'indagine. A Roma la chiede l'Ulivo

Dopo Bush, anche Blair dà il via libera ad un'inchiesta sulle mai trovate armi di distruzione di massa di Saddam Hussein. Ma la Commissione parte monca: il governo ha ottenuto infatti che si indaghi solo sugli errori dei servizi segreti, i liberaldemocratici per protesta hanno deciso di non partecipare. E in Italia? Ieri l'Ulivo ha chiesto formalmente al governo un'indagine parlamentare. «Voglio sperare - ha detto Fassino - che nel nostro Parlamento non vi sia meno sensibilità su questo tema che alla Casa Bianca...».

BERNABEI FONTANA  
A PAGINA 11

### Sofri

Primo sì alla legge Boato An e Lega contrari

COLLINI A PAGINA 10

### Gli operai di Terni a Palazzo Chigi: «Le acciaierie non si chiudono»



I lavoratori delle acciaierie di Terni durante la protesta davanti a Palazzo Chigi

Foto di Alessandra Tarantino/Op

ROSSI A PAGINA 5

SEGUE A PAGINA 27

### A proposito di embrioni

## MA UNA PERSONA CHI È ?

Luca Coscioni

fronte del video Maria Novella Oppo  
I tabulati

Parto da una considerazione offertami dalla rivelazione biblica: se la radicalità della bioetica cristiana, si fonda sull'esatto senso antropologico dell'uomo che lo considera come immagine e somiglianza di Dio, in Gesù Cristo, in virtù di questo senso l'uomo deve essere considerato e deve agire. Dunque la dignità dell'uomo, spetta senza dubbi, all'uomo in quanto persona. Quale è il significato della parola persona? Il significato, come anche Dionigi Tettamanzi, nel suo Dizionario di Bioetica, scrive: «persona significa capacità all'autodominio e alla responsabilità personale, a vivere nella verità e nell'ordine morale».

SEGUE A PAGINA 26

La presidente Lucia Annunziata ha reso noto alla stampa estera che Berlusconi telefona ai consiglieri Rai per imporre decisioni e censure. E forse qualcuno dei giornalisti stranieri non ci crederà, tanto è madornale l'ingerenza di un capo del governo, che casualmente è anche padrone dell'azienda concorrente. Ma, tra i giornalisti italiani, non c'è chi non sappia che Berlusconi ha impartito direttamente da casa sua gli ordini per l'elezione del Cda Rai. E i signori consiglieri, in quella occasione, non si sono scandalizzati d'essere nominati dalla sua viva voce, senza neppure la mediazione del telefono. Marcello Veneziani, che tra i consiglieri è il più arrabbiato, agitando i suoi riccioli neri strepita che, se l'Annunziata non ritirerà tutto, ne uscirà incrinato «il rapporto di fiducia all'interno del Cda». Nientemeno. Eppure nessuno degli scandalizzati minaccia di sporgere denuncia, secondo la recente strategia intimidatoria della destra. Forse perché sanno che i tabulati telefonici si possono facilmente verificare. A scanso d'equivoci, il ministro Gasparri fa sapere di non essere addetto al controllo delle chiamate. Peccato, perché avrebbe saputo in anticipo di essere stato trombato ancora una volta.

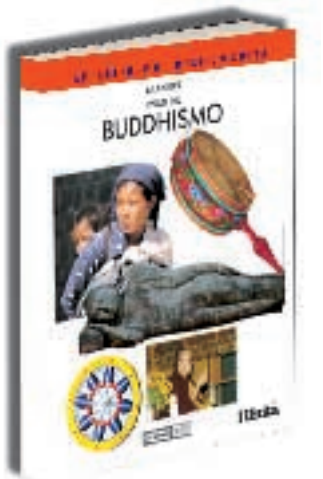
### LE RELIGIONI DELL'UMANITÀ

Le Religioni dell'Umanità: sei volumi imperdibili per la vostra biblioteca.

Terza uscita da oggi "IL BUDDHISMO"

ancora in edicola il primo volume e il secondo volume

con l'Unità a 4,90 euro in più



### Inflazione

TRE DOMANDE SUI DATI DELL'ISTAT

Nicola Cacace

Se l'Italia continua a maltrattare i lavoratori, soprattutto i giovani, come fa da anni, si avvia sicura ad occupare un posto privilegiato nell'Inferno dei Paesi in declino. Siamo già il Paese più vecchio del mondo con una natalità negativa record e con le magre opportunità che offriamo ai giovani e conseguente esodo dei cervelli migliori, rischiamo di diventare il più povero dei paesi industriali.

SEGUE A PAGINA 26

### Cortei

VIETATI AI BAMBINI (O AI CRETINI?)

Oreste Pivetta

Mentre miss Crudelia Moratti s'immagina bambini tra i cinque e i sei anni che si presentano in prima elementare con «piani di studio personalizzati», la signorina Maria Burani Procaccini Rottenmeier ha deciso di imporre il galateo che vieta ai medesimi di partecipare alle manifestazioni. Questo per legge, a firma Forza Italia Doc.

SEGUE A PAGINA 9